



- Horizon 2020 - Innovazione 
- Bandi aperti - Risultati 
- Progetti APRE 
- Giornate ed Eventi 
- Corsi di Formazione 
- Notizie dalla Rete dei Soci 

## IN QUESTO NUMERO

Insero Speciale "Bilancio degli effetti redistributivi  
del 7° Programma Quadro (2007-2013)"





## FAST TRACK TO INNOVATION

L'azione pilota Fast Track to Innovation – FTI è l'unica misura nel programma Horizon 2020 che prevede il finanziamento di progetti business driven, close to market, aperta a proposte – da parte dell'industria – per ogni settore tecnologico o applicativo, finalizzata alla cooperazione trans-disciplinare e intersettoriale.

A differenza dello SME Instrument o del programma Eurostars, non è limitato alle PMI ma richiede un forte coinvolgimento delle imprese.

L'obiettivo è di ridurre il tempo dall'idea al mercato, stimolare la partecipazione dei candidati che si propongono per la prima volta al finanziamento della ricerca dell'UE e di aumentare gli investimenti del settore privato nella ricerca e nell'innovazione.

Le proposte dovrebbero specificare l'esito previsto del progetto e descrivere i propri indicatori chiave e i criteri di successo/performance; dovranno includere anche un business plan con una chiara descrizione del potenziale di mercato (potenziali utenti/clienti e i benefici per loro; se punta ad un mercato globale o europeo, ecc). Particolare

attenzione dovrebbe essere prestata alla protezione della Proprietà Industriale e alla possibilità di sfruttamento commerciale.

Le proposte per il finanziamento devono essere presentate da consorzi costituiti da tre a cinque soggetti giuridici stabiliti in almeno tre diversi Stati membri UE o paesi associati ad Horizon 2020.

La partecipazione dell'industria in azioni FTI sarà obbligatoria per garantire una rapida diffusione nel mercato (rapida significa entro un periodo di tre anni dall'inizio della FTI-action).

Saranno finanziati piccoli consorzi composti da 3-5 organizzazioni con una forte partecipazione delle imprese per consentire alle idee più promettenti di completare il processo per accedere al mercato. E' aperta alle idee di tutti i settori tecnologici o applicativi e a tutti i soggetti giuridici stabiliti nell'UE o in un paese associato ad Horizon 2020.

Possono partecipare ai consorzi anche le università, le organizzazioni di ricerca e ulteriori attori dell'innovazione.

# Horizon 2020 - Innovazione

Sono invitati a prenderne parte anche attori che possono svolgere un ruolo chiave nel processo di commercializzazione, come ad esempio organizzazioni di cluster, gli utenti finali, le associazioni industriali, incubatori, investitori o il settore pubblico.

Il coinvolgimento di First time industry applicant (entità legali private profit che hanno ottenuto un PIC per la prima volta, ovvero che si sono registrate per la prima volta nel Beneficiary Register durante la preparazione della proposta) e PMI, è particolarmente apprezzato.

L'azione pilota sarà implementata (a partire da inizio gennaio 2015) e nel 2015 e 2016 avrà un bilancio totale di €200 milioni (100 milioni di € all'anno), senza restrizioni sugli argomenti (approccio bottom-up).

L'azione pilota sarà attuata attraverso un bando continuamente aperto, il che significa che le proposte possono essere presentate in qualsiasi momento.

Le proposte saranno valutate e classificate e le decisioni di finanziamento adottate dopo le tre date di cut-off ogni anno.

Le tre date cut-off nel 2015:

29/04/2015, 01/09/2015 e 01/12/2015. Le tre date di cut-off per il 2016 saranno rese pubbliche in un secondo tempo.

Il time-to-grant sarà di sei mesi al massimo.

Come per altre azioni di innovazione, il tasso di finanziamento UE è del 70% i costi ammissibili.

Il contributo indicativo UE per azione dovrebbe essere tra

1 e 2 milioni di euro; in casi debitamente giustificati può essere considerato un contributo comunitario fino a €3 milioni.

La continuazione dell'azione pilota Fast Track to Innovation oltre il 2016 dipenderà dai risultati di una valutazione approfondita dei risultati dei primi due anni.

Impatto previsto:

- Rapido sviluppo, commerciale adozione e/o ampia diffusione di soluzioni innovative e sostenibili (prodotti, processi, servizi, modelli di business, ecc) in tecnologie abilitanti e industriali e/o per affrontare le sfide sociali.

- Tempo di adozione iniziale sul mercato al più tardi tre anni dopo l'inizio del progetto FTI.

In casi ben giustificati legati alle caratteristiche specifiche di un determinato settore, il tempo iniziale di mercato di assorbimento potrebbe essere più lungo.

- Competitività e crescita dei propri partner del consorzio, misurata in termini di fatturato e di creazione di posti di lavoro avanzato.

- Aumento della partecipazione dell'industria, incluse le PMI, e del first time industry applicant ad Horizon



2020.

- Sfruttare maggiori investimenti privati nella ricerca e/o innovazione.

- In alcuni casi, indirizzamento dei mercati a livello europeo o mondiale.

## Link work programme

[http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/common/1615112-part\\_18\\_fti\\_v2.0\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/doc/call/h2020/common/1615112-part_18_fti_v2.0_en.pdf)

Fonte: Commissione Europea.

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_MEMO-14-492\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-14-492_en.htm)

## La Commissione fa il punto sullo Spazio europeo della ricerca (SER)

### La creazione di uno Spazio europeo della ricerca ha registrato concreti passi in avanti

Grazie al partenariato stretto intorno a questo tema dagli Stati membri, dalle parti interessate e dalla Commissione, le condizioni per realizzare uno Spazio europeo della ricerca (SER), dove possano circolare liberamente i ricercatori e le conoscenze scientifiche, a livello europeo esistono già.

Ora per farlo funzionare occorre attuare le riforme necessarie a livello degli Stati membri.

È questa la principale conclusione dell'ultima relazione sui progressi compiuti nell'attuazione del SER, presentata a metà settembre dalla Commissione europea.

L'analisi conferma che le condizioni per il completamento del SER indicate dalla Commissione nel 2012 sono state raggiunte.

Rimangono però differenze tra i vari Stati e i vari enti. Ad esempio, in tutti gli Stati membri i finanziamenti vengono accordati sulla base di progetti competitivi, ma in misura diversa tra uno Stato membro e l'altro; inoltre, anche se più della metà degli Stati membri attuano iniziative a sostegno della parità di genere nel settore della ricerca, il ritmo del cambiamento è di fatto troppo lento.

La relazione conclude che, sebbene non esista un percorso unico per realizzare il SER, questo è chiaramente più efficace e vantaggioso laddove esistono misure a suo sostegno a livello nazionale.

Il SER ha già mostrato i suoi vantaggi per gli Stati membri e per gli enti di ricerca.

Nella relazione si constata, fra l'altro:

- **che i sistemi di ricerca aperti e attrattivi sono più innovativi;**
- **che gli istituti di ricerca che attuano il SER producono un numero più alto di pubblicazioni e di domande di brevetto per ricercatore, generando maggiori conoscenze;**
- **che i ricercatori che si sono spostati da un paese all'altro esercitano un impatto sulla ricerca superiore quasi del 20% a quello degli altri ricercatori.**

Le informazioni raccolte nella relazione sul SER provengono da varie fonti, in particolare dai programmi nazionali di riforma del 2014.

La Commissione ha inoltre condotto un sondaggio sui finanziamenti alla ricerca e sulle organizzazioni che svolgono attività di ricerca in tutti gli Stati membri e nei paesi associati al programma di ricerca dell'UE. Queste informazioni sono state integrate dallo studio MORE 2 (<http://www.more-2.eu>) e dal quadro di valutazione per la ricerca (Innovation Union Scoreboard) per il 2014.

Gli Stati membri devono presentare entro la metà del 2015 "tabelle di marcia" che delineino i loro prossimi passi verso l'attuazione del SER.

Nel marzo del 2015 la Commissione, le organizzazioni interessate nel settore della ricerca e gli Stati membri si incontreranno a Bruxelles per fare il punto sul raggiungimento dello Spazio europeo della ricerca.

#### Per ulteriori informazioni

Relazione sui progressi compiuti nell'attuazione del SER nel 2014 [http://ec.europa.eu/research/era/eraprogress\\_en.htm](http://ec.europa.eu/research/era/eraprogress_en.htm)  
Spazio europeo della ricerca [http://ec.europa.eu/research/era/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/research/era/index_en.htm)

# Risultati dei bandi



## RISULTATI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA FASE 1 DELLO STRUMENTO PICCOLE E MEDIE IMPRESE - CUT OFF 18 GIUGNO

Lo scorso 18 giugno c'è stata la prima scadenza per la presentazione delle proposte per la Fase 1 dello Strumento per le Piccole e Medie Imprese di Horizon 2020.

Delle 2.602 proposte presentate, soltanto 317 (12% del totale) hanno superato la soglia minima di punteggio per ognuno dei tre criteri di valutazione (13/15) e sono state considerate eleggibili

o "above threshold". Le restanti 2.285 (88%) hanno "fallito" uno o più criteri di valutazione e quindi sono risultate "below threshold". Il contributo totale richiesto dalle 317 proposte ammissibili ammonta a 15,8 milioni di euro. A seguire il dettaglio per singolo topic SME Instrument.

Topic Code	Proposals submitted to evaluators	Below thresholds proposals		Above thresholds proposals	
		Count	Percentage	Count	Percentage
<b>Biotech-5</b>	74	66	89%	8	10%
<b>BG-12</b>	48	42	87.5%	6	12.5%
<b>IT-1</b>	227	201	88.5%	26	11.5%
<b>NMP</b>	310	281	91%	29	9%
<b>SC-5</b>	248	216	87%	32	13%
<b>SFS-8</b>	125	96	77%	29	23%
<b>SIE-1</b>	374	328	88%	46	12%
<b>Space</b>	61	57	93%	4	7%
<b>PHC-12</b>	208	184	88%	24	12%
<b>DRS-17</b>	41	35	85%	6	15%
<b>ODI</b>	886	779	88%	107	12%
<b>TOTAL</b>	<b>2602</b>	<b>2285</b>	<b>88%</b>	<b>317</b>	<b>12%</b>

# Risultati dei bandi

Delle proposte “above threshold” ne sono state finanziate 155, che avranno accesso ai 50.000 Euro per iniziare lo studio di fattibilità del progetto.

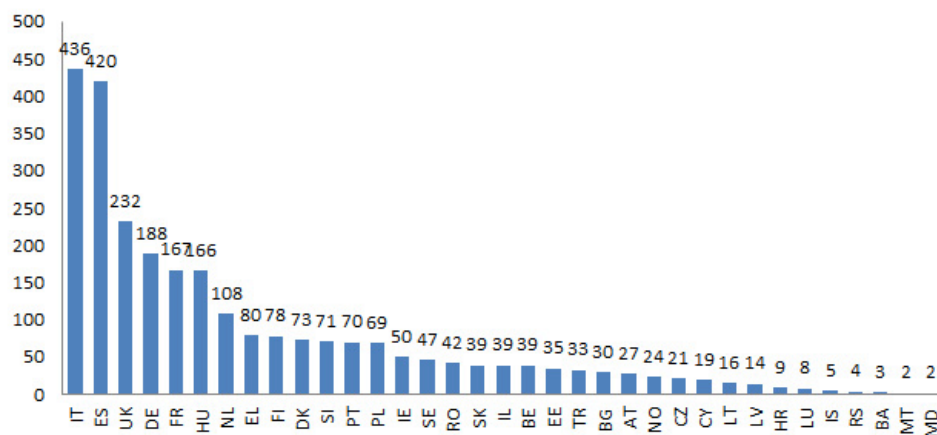
Questo, in termini percentuali, si traduce in un success rate pari al 5,8%. Nella tabella sottostante le proposte finanziate per ogni singolo bando.

	Budget in EUR	Projects to be funded
<b>BG-12</b>	150,000	3
<b>Biotech</b>	150,000	3
<b>IT-1</b>	1,300,000	26
<b>NMP</b>	850,000	17
<b>SC-5</b>	600,000	12
<b>SFS-8</b>	350,000	7
<b>SIE-1</b>	1,150,000	23
<b>SPACE</b>	200,000	4
<b>DRS-17</b>	300,000	6
<b>PHC-12</b>	1,200,000	24
<b>ODI</b>	1,500,000	30
<b>TOTAL</b>	<b>7,750,000</b>	<b>155</b>

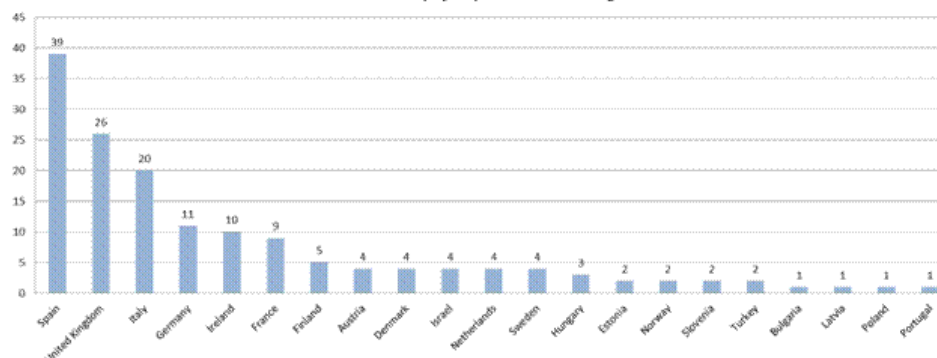
Un altro dato significativo riguarda la ripartizione geografica dei fondi: i progetti presentati provenivano da PMI di 35 Paesi tra membri Ue ed associati, mentre quelli finanziati

riguarderanno aziende provenienti da 21 Paesi, con la Spagna in testa e l'Italia in terza posizione.

**Horizon 2020 SME Instrument - Phase 1 - June 2014**  
Number of proposals received by country



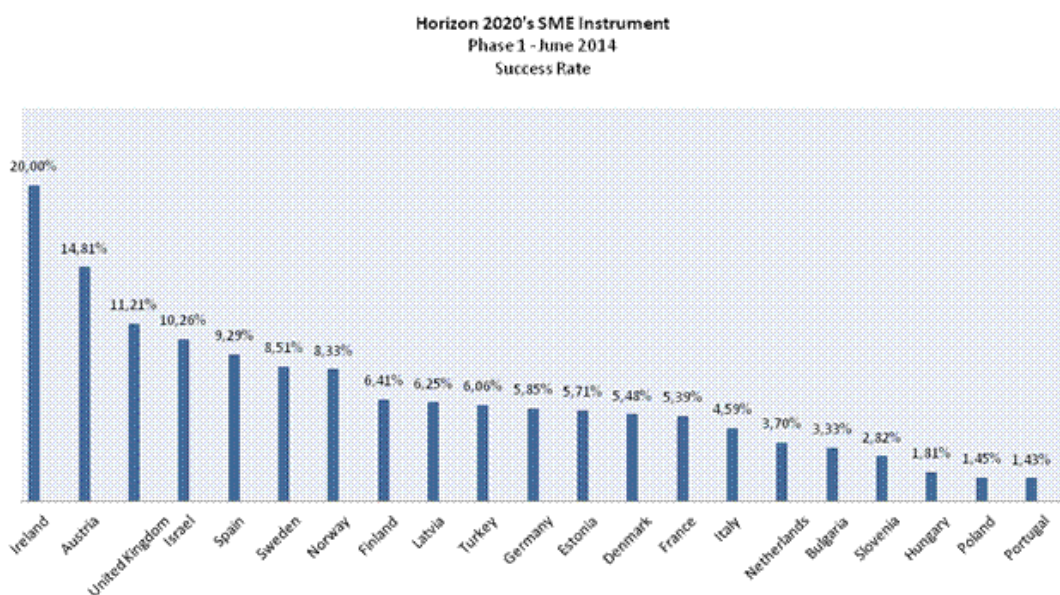
**Horizon 2020's SME Instrument**  
Phase 1 - June 2014  
Number of projects pre-selected for funding



# Risultati dei bandi

Come è abbastanza evidente l'Italia è prima per numero di proposte presentate con ben 436. In merito alle proposte

finanziate, portiamo a casa 20 proposte. Il success rate nazionale dunque si attesta al 4.6% (quindicesima posizione).



Ora vediamo di comprendere quale tipologie di imprese hanno beneficiato del finanziamento. Nei seguenti grafici sono messe a confronto la dimensione, la giovinezza o l'anzianità ed anche il relativo fatturato sia delle imprese che hanno presentato le proposte sia delle imprese che sono state finanziate.

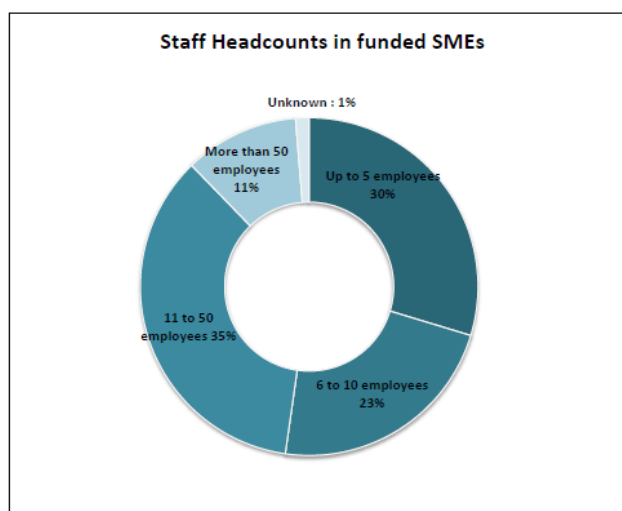
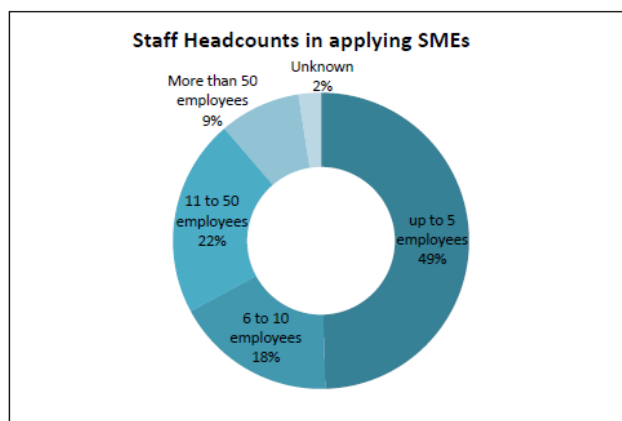
Come evidenziato nei diagrammi, la maggior parte delle imprese hanno tra i cinque e i dieci impiegati, anche se quelle con il maggior tasso di successo hanno tra gli undici e i cinquanta impiegati.

Sempre dai dati forniti dalla Commissione, possiamo affermare che la maggior parte delle imprese finanziate in questa prima fase sono imprese relativamente giovani, con un massimo di 10 anni di attività ed un fatturato medio tra 100 mila 1 milione di euro.

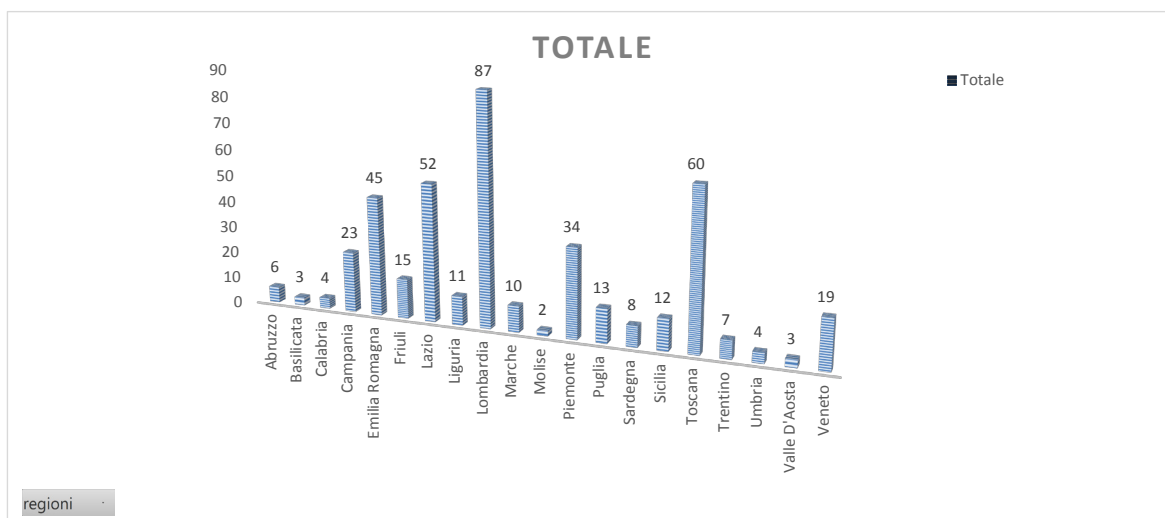
Quindi potremmo affermare che la Commissione, almeno in questa Fase 1, si è concentrata sull'innovatività dell'idea piuttosto che sulle capacità operativo-gestionali della struttura.

Nel grafico al lato possiamo vedere i singoli dati per ogni regione, sia il numero di proposte presentate sia le proposte finanziate.

E' abbastanza evidente, come quasi tutte le proposte finanziate siano nelle regioni del centro- nord.



# Risultati dei bandi



Inoltre, il 94% delle proposte è stato presentato da una singola azienda (contro il 6% di proposte presentate da partenariati di PMI).



# Risultati dei bandi

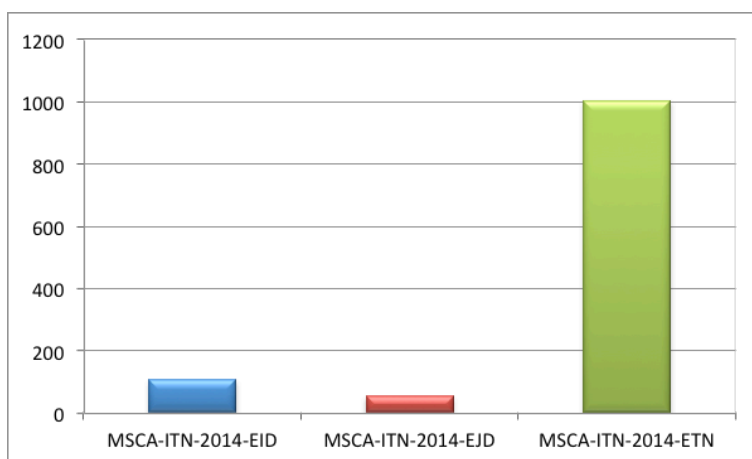
## RISULTATI BANDI AZIONE MARIE SKLODOWSKA CURIE INNOVATIVE TRAINING NETWORKS (ITN) 2014

Dopo il numero di APRE Notizie del mese di maggio 2014 (disponibile nell'intranet) nel quale avevamo fornito il numero delle proposte presentate in ambito del bando H2020-MSCA-ITN, in questo numero vengono presentati i principali risultati.

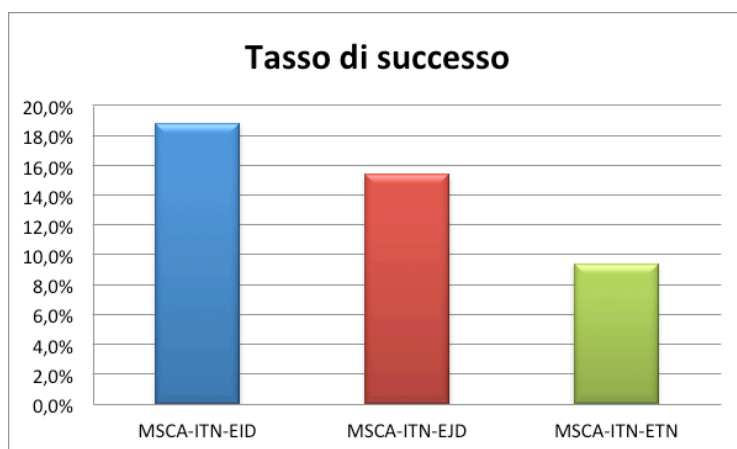
In questa prima tornata di bandi di Horizon 2020, sono state

ben 1.161 le proposte presentate, così suddivise in base alle tre diverse modalità previste per il bando:

- European Training Networks (ETN): 1.003 proposte
- European Industrial Doctorates (EID): 105 proposte
- European Joint Doctorates (EJD): 53 proposte



Dei 1.161 progetti presentati, le proposte eleggibili sono 1.153 registrando in generale un tasso di successo pari al 10,5 %, suddiviso come da grafico seguente:



# Risultati dei bandi

Tra queste 1.153 proposte, 121 progetti saranno finanziati come da tabella seguente:

Tipo di azione	Totale proposte eleggibili	Totale proposte finanziate
<b>MSCA-ITN-EID</b>	101	19
<b>MSCA-ITN-EJD</b>	52	8
<b>MSCA-ITN-ETN</b>	1.000	94
<b>TOTALE</b>	<b>1.153</b>	<b>121</b>

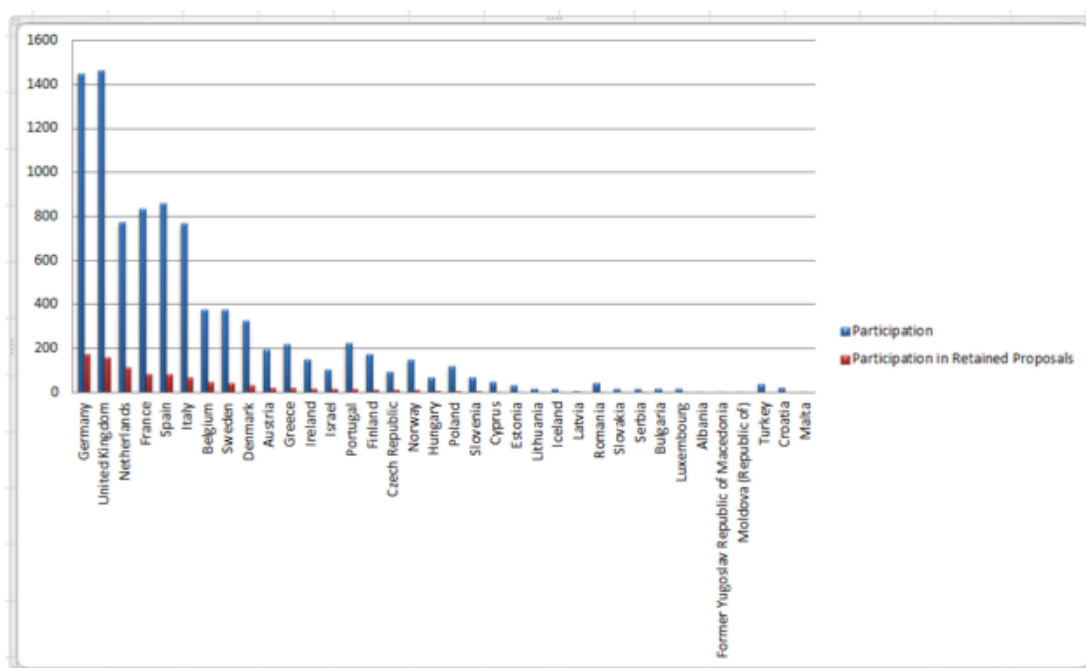
In totale sono 9.218 le organizzazioni (di cui 818 Piccole e Medie Imprese) hanno partecipato al bando H2020-MSCA-ITN-2014e992 e le PMI che saranno finanziate sono 115.

Di seguito una scheda riepilogativa sul numero delle proposte valutate/finanziate in particolare modo coordinate da PMI.

Tipo di azione	Proposte valutate		Proposte finanziate	
	Totale Coordinatori	Totale PMI Coordinatori	Totale Coordinatori	Totale PMI Coordinatori
<b>MSCA-ITN-EID</b>	101	9	19	2
<b>MSCA-ITN-EJD</b>	52	0	8	0
<b>MSCA-ITN-ETN</b>	1.000	5	94	1
<b>TOTALE</b>	<b>1.153</b>	<b>14</b>	<b>121</b>	<b>3</b>

Per quanto riguarda la partecipazione dei Paesi, l'Italia si posiziona al 6° posto per progetti finanziati con 69 proposte,

preceduta dalla Germania (175), regno Unito (160), Olanda (114), Francia (85) e Spagna (81).



# Risultati dei bandi

In totale 12 progetti a coordinamento italiano saranno finanziati:

Tipo di azione	Progetti sopra la soglia minima	Progetti finanziati
MSCA-ITN-EID	9	1
MSCA-ITN-EJD	5	2
MSCA-ITN-ETN	58	9
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>12</b>

In conclusione viene riportata la tabella che riassume la situazione per ogni Panel di valutazione nel totale dei

121 progetti e con un riferimento ai progetti finanziati a coordinamento italiano:

Tipo di azione	Panel	Progetti sopra la soglia minima	Progetti finanziati	Progetti italiani finanziati
MSCA-ITN-2014-ETN	CHE	110	13	3
	ECO	5	1	0
	ENG	210	26	3
	ENV	105	12	0
	LIF	260	27	1
	MAT	14	1	0
MSCA-ITN-2014-EID	PHY	80	8	2
	SOC	50	6	0
MSCA-ITN-2014-EID	EID	76	19	1
MSCA-ITN-2014-EJD	EJD	35	8	2
<b>TOTALE</b>		<b>945</b>	<b>121</b>	<b>12</b>

#### Per maggiori informazioni sui bandi MSCA:

Angelo D'Agostino – [dagostino@apre.it](mailto:dagostino@apre.it)

Katia Insogna – [insogna@apre.it](mailto:insogna@apre.it)

Marco Ferraro - [ferraro@apre.it](mailto:ferraro@apre.it)



Una delle principali attività del progetto TRADEIT è il trasferimento di tecnologie e conoscenze dai poli di innovazione e dai ricercatori ai produttori di alimenti tradizionali.

Il progetto TRADEIT è alla ricerca di persone e aziende che possano fornire tecnologie e opportunità di collaborazione nel campo della produzione di alimenti e idee innovatrici nel settore agroalimentare tradizionale.

Fare incontrare tra loro soggetti così diversi in tutta Europa è una sfida, perché si tratta di collegare migliaia di produttori alimentari di piccole e medie dimensioni a università e istituti di ricerca, ma il numero di opportunità è straordinario.

Ed è proprio questo che ha portato allo sviluppo di TRADEIT Marketplace, una comunità imprenditoriale e un portale tecnologico online che si rivolge a chi opera nel settore agroalimentare tradizionale con la finalità di facilitare le attività online di networking, sviluppo dell'attività, acquisizione di tecnologia e intermediazione.

Quindi, se siete imprenditori, ricercatori o innovatori alla ricerca di partner o soluzioni alle problematiche del settore, Marketplace è il posto che fa per voi.

Utilizzarlo è semplice.

Una volta registrati su <https://marketplace.tradeitnetwork.eu/emarket>, è sufficiente sviluppare un profilo pubblico\* per poi iniziare ad esplorare il sistema, caricare offerte relative a tecnologie e business o inviare richieste di supporto.

Quando identificano un'opportunità o una tecnologia interessante, gli utenti che navigano nel sistema presentano una richiesta di ulteriori informazioni.

I consulenti regionali di TRADEIT monitorano gli scambi per facilitare lo sviluppo delle partnership e permettere agli utenti di capitalizzare le opportunità (i consulenti di TRADEIT sono disponibili anche a fornire supporto per lo sviluppo dei profili e degli annunci di offerta / richiesta).

L'impegno è rivolto ad organizzare una serie di eventi di intermediazione che illustrino le tecnologie disponibili in 6 aree chiave (settore caseario, industria delle carni, prodotti da forno, sostenibilità, imballaggio e sicurezza alimentare) e che, in parallelo, permettano di incontrare aziende, fornitori di tecnologia e ricercatori in grado di contribuire allo sviluppo della vostra attività.

In ogni hub di TRADEIT, la nostra offerta prevede anche eventi mirati al trasferimento delle conoscenze attraverso sessioni di formazione specifiche su sicurezza alimentare, gestione della catena di fornitura, etichettatura e sviluppo del modello di business. La necessità e l'urgenza di affrontare questi temi verranno verificate anche in base alle informazioni contenute in Marketplace.

Siamo interessati a incontrarvi e a conoscere le vostre esigenze per aiutarvi a crescere.

Quindi, se non lo avete già fatto, registratevi subito accedendo al link: <https://marketplace.tradeitnetwork.eu/emarket>

\* In particolare quelli relativi al settore caseario, alla lavorazione delle carni e ai prodotti da forno.

\*\* Ad eccezione di ciò che scegliete di inserire nel profilo pubblico, le informazioni fornite rimangono confidenziali.

# Giornate ed Eventi



## **Bologna, 21 ottobre** **Horizon 2020 per le imprese**

Il workshop di Bologna sarà l'occasione per conoscere le opportunità di finanziamento di Horizon 2020 per le imprese, con un focus sullo Strumento dedicato alle PMI. Verranno presentate le regole e le fasi di partecipazione, un'esperienza diretta di un'impresa finanziata, gli aspetti relativi alla tutela della proprietà intellettuale e i servizi di supporto gratuiti per le imprese regionali.

L'incontro è organizzato da ASTER, nel suo ruolo di Sportello Emilia-Romagna di APRE e di punto di contatto locale della Enterprise Europe Network, la rete europea a supporto dell'innovazione nelle imprese, ed è organizzato in collaborazione con APRE sede nazionale.

A conclusione del workshop è prevista, per le imprese regionali, l'opportunità di incontrare individualmente il National Contact Point per lo Strumento per le Piccole e Medie Imprese e lo Staff di ASTER che si occupa di tutela della proprietà intellettuale e di informazione e supporto per la partecipazione ad Horizon 2020.

La partecipazione all'evento è gratuita. È necessario confermare la propria adesione iscrivendosi on line all'indirizzo:

<http://www.aster.it/eventi/h2020imprese.htm>

# Giornate ed Eventi



Rome, 19-21 November 2014

**SIS-RRI** Science, Innovation and Society: achieving  
Responsible Research and Innovation  
International Conference

Auditorium Parco della Musica  
MAXXI National Museum of XXI Century Arts

La Conferenza “Science, Innovation and Society: achieving Responsible Research and Innovation” SIS-RRI, è un evento internazionale organizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) in collaborazione con l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), che si svolgerà sotto la Presidenza italiana del Consiglio della Unione europea.

L’evento rappresenta un’occasione unica per promuovere una vera e propria “contaminazione” tra scienza e società e dibattere con partecipanti provenienti da tutto il mondo su temi come:

- PUBLIC ENGAGEMENT
- GENDER EQUALITY
- SCIENCE EDUCATION
- ETHICS
- OPEN SCIENCE
- GOVERNANCE

Nel corso della tre giorni sarà possibile partecipare a numerose iniziative, tra le quali:

- **Art&Innovation Exhibition**, una mostra che esplora l’interazione tra scienza, arte e società. Inaugurata durante la prima giornata della Conferenza resterà aperta per due settimane presso il MAXXI, il Museo Nazionale delle arti del XXI secolo.
- **Networking Event**, con incontri bilaterali pre-organizzati al fine di facilitare la creazione di partenariati e collaborazioni internazionali per la partecipazione a Horizon 2020.
- **Market Place** per i risultati e le migliori pratiche dei progetti finanziati nella tematica Scienza nella Società.

**La partecipazione all’evento è gratuita.**

Per ulteriori informazioni potete contattare [info@sis-rri-conference.eu](mailto:info@sis-rri-conference.eu)

Scopri di più [www.sis-rri-conference.eu](http://www.sis-rri-conference.eu)

# Corsi di Formazione



Grande attenzione è rivolta al prossimo Programma europeo per la Ricerca e l'Innovazione, Horizon 2020. Un'adeguata conoscenza della sua struttura, dei meccanismi di partecipazione e delle regole finanziarie diventa fondamentale per partire già vincenti. Una nuova sfida ci aspetta nei prossimi mesi: importante sarà coglierne al massimo tutte le potenzialità per ottimizzare la partecipazione al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2020.

**APRE propone una gamma di corsi formativi di uno o più giorni.**

Per scaricare la brochure 2014: <http://www.apre.it/media/161994/brochure-formazione-2014-rev3.pdf>

ROMA, 27-28 OTTOBRE

**HORIZON 2020: COME STRUTTURARE UNA PROPOSTA DI SUCCESSO**

ROMA, 4 NOVEMBRE

**LO STRUMENTO PMI IN HORIZON 2020**

ROMA, 20-21 NOVEMBRE

**COME STRUTTURARE UNA PROPOSTA DI SUCCESSO IN HORIZON 2020**

ROMA, 11-12 DICEMBRE

**COME STRUTTURARE UNA PROPOSTA DI SUCCESSO IN HORIZON 2020**

Per i programmi dettagliati e l'iscrizione ai corsi: <http://www.apre.it/Corsi-di-Formazione>

## NOVITA' WEBINAR "L'ESPERTO RISPONDE"



Da settembre APRE amplierà il proprio servizio di formazione dedicato agli attori interessati ai fondi europei nell'ambito di HORIZON 2020, attraverso l'utilizzo del sistema informatico del webinar una piattaforma che consente di accedere a un corso di formazione tramite computer. I moduli formativi del webinar verteranno su:

- 1) Rendicontazione 7PQ e rapporti di fine progetto;
- 2) Participant Portal: a) Iscrizione; b) Inserimento Proposta
- 3) Consortium Agreement

- 4) Open Innovation
- 5) Social Innovation
- 6) Industrial Innovation
- 7) Comunicazione e Disseminazione
- 8) MSCA
- 9) ERC
- 10) Strumento PMI

I moduli verranno attivati da APRE sulla base delle espressioni di interesse ricevute. Esprimi il tuo interesse su

<http://www.apre.it/webinar/>

# Notizie dalla Rete dei Soci



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRENTO



## Qualità della vita: Trento è una delle dieci città più intelligenti del mondo.

Accolta la candidatura del Comune di Trento alla “IEEE Smart Cities Initiative”, organizzata dall’associazione internazionale IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers). L’Università di Trento e il polo dell’innovazione Trento Rise in prima fila nel progetto che applica le moderne tecnologie al benessere della popolazione.

Cos’è IEEE?

IEEE (acronimo di Institute of Electrical and Electronic Engineers ovvero Istituto degli ingegneri elettrici ed elettronici) è la più importante organizzazione al mondo nell’ambito dell’ingegneria elettrica ed elettronica e delle tecnologie dell’informazione.

A essa aderiscono oltre 330 mila ricercatori e professionisti di oltre 150 Paesi. La Sezione Italia dell’IEEE conta circa 4 mila iscritti, per la maggior parte ricercatori universitari. Scopo dell’IEEE è promuovere l’innovazione e l’eccellenza tecnologica a beneficio dell’umanità favorendo la comunicazione e la collaborazione tra le menti più brillanti del mondo.

La scorsa primavera il Comune di Trento aveva presentato la propria candidatura per partecipare alla “IEEE Smart Cities Initiative”, progetto finalizzato a selezionare e coinvolgere dieci città in tutto il mondo distinesi per i propri programmi e le loro soluzioni di “città intelligenti” (“smart city”), che possano fungere da modello e da punto di riferimento. Il fine ultimo di IEEE è che ciascuna delle dieci città condivida con i membri del team IEEE e con le altre città, i risultati ottenuti

e soprattutto le lezioni apprese, allo scopo di aiutare tutti i partecipanti al progetto a prendere decisioni più informate ed evitare di “reinventare la ruota” nella loro evoluzione di smart city, nonché di semplificare la strada a città di Paesi emergenti. Ognuna delle città selezionate è chiamata a sviluppare un progetto in un’area specifica. Trento è stata scelta come città nella quale la IEEE (la più importante organizzazione al mondo nell’ambito dell’ingegneria elettrica, elettronica e delle tecnologie dell’informazione) affronterà il tema della qualità della vita. Secondo i modelli attualmente prevalenti, l’intelligenza di una città si manifesta nella sua capacità di risolvere in modo sostenibile i problemi della comunità. È pertanto espressione del capitale umano, intellettuale, sociale e relazionale della città ed è legata alla disponibilità e alla capacità di utilizzo delle moderne tecnologie da parte della popolazione. Il progetto “IEEE smart cities – Trento” vede coinvolto l’intero sistema trentino dell’alta formazione e della ricerca. Oltre al Comune di Trento, sono infatti attori principali l’Università di Trento e Trento Rise, insieme a diverse aziende ed enti che hanno i loro centri di ricerca sul territorio, tra cui Dolomiti Energia, Engineering Ingegneria Informatica, Reply Communication Valley, Telecom Italia e Trentino Network.

La supervisione del progetto sarà affidata alla Sezione italiana della IEEE.

**Maggiori informazioni sulla “IEEE Smart Cities Initiative” sono disponibili nel sito:**

<http://smartcities.ieee.org/home/ieee-smart-cities-initiative.html>





## BILANCIO DEGLI EFFETTI REDISTRIBUTIVI DEL 7° PROGRAMMA QUADRO





## BILANCIO DEGLI EFFETTI REDISTRIBUTIVI DEL 7° PROGRAMMA QUADRO

Il **Settimo Programma Quadro (7° PQ)** è stato il principale strumento attraverso cui l'Unione Europea ha finanziato la ricerca nel periodo 2007-2013, erogando finanziamenti ad imprese ed istituti di ricerca. Il programma non nasceva come strumento politico per redistribuire le risorse monetarie tra gli Stati Membri, ma tali effetti redistributivi si sono comunque realizzati, se osservati da vicino, acquisiscono un significato politico, poco sottolineato nel dibattito pubblico che invece meriterebbe profonde riflessioni.

Le risorse del 7° PQ giungono direttamente dal budget generale dell'UE a cui contribuisce ogni Stato Membro sulla base della forza economica e di trattative politiche. Questo meccanismo ha comportato un maggiore contributo economico da parte delle principali economie europee. I finanziamenti del 7° PQ sono stati invece erogati, sulla base di un meccanismo particolare, che potremmo definire meritocratico. In sostanza un gruppo di esperti indipendenti, nominati dalla Commissione, aveva il compito di valutare i progetti di ricerca sulla base dei criteri prestabiliti. Qui entra in gioco il meccanismo meritocratico, perché i finanziamenti erogati non prendono in considerazione le quote che ogni Stato Membro ha destinato al bilancio europeo e quindi al budget del 7° PQ.

Per la successiva analisi, sono stati utilizzati tre set di dati (i dati completi e i calcoli sono nella tabella seguente):

- Per la spesa sul 7° PQ ("Money out"), il presupposto è che il finanziamento del bilancio del Programma Quadro da parte degli Stati membri segua lo stesso schema del finanziamento del bilancio generale dell'UE. Dal momento che la spesa reale per i progetti del PQ è legata al "tempo di vita" dei progetti, sarebbe più corretto coprire un periodo dal 2007 fino al 2019 o anche più tardi, però vista la necessità fornire una valutazione genere, anche se leggermente superficiale, sembra giustificabile utilizzare il bilancio dell'UE per il 2013 come punto di riferimento (accettando le differenze per i cinque anni precedenti e le variazioni ancora sconosciute nei cinque anni successivi).
- Per il reddito da 7° PQ ("Money in"), l'ultimo "FP° 7 Monitoring Report" fornisce dati sulla distribuzione

dei fondi tra gli Stati membri per i progetti registrati fino agli inizi del 2013. I dati sono accurati di per sé, ma sono alquanto incompleti, in quanto mancano i dati delle successive "call". Dal momento che i dati utilizzati finora costituiscono circa il 60% del totale della spesa prevista del 7°PQ possono comunque essere considerati come una base solida per l'analisi.

- Date le enormi differenze delle dimensioni degli Stati membri, i dati sulla popolazione di Eurostat per il 2013 sono stati utilizzati per integrare i dati assoluti con i calcoli "pro capite".

Per motivi di semplicità, la successiva analisi si concentra esclusivamente sulla spesa e il reddito relative agli Stati Uniti, che lo rende un "gioco a somma zero". Infatti non sono stati inclusi e presi in considerazione né i finanziamenti dei partner del progetto provenienti da paesi associati o paesi terzi, né i contributi dei paesi associati. Queste limitazioni sono comunque di impatto limitato, in quanto circa il 90% dei finanziamenti del P.Q viene ricevuto da soggetti appartenenti agli Stati Membri. La Croazia, che è diventata uno Stato membro soltanto durante l'anno 2013, non è stata ancora inclusa nell'analisi corrente.

### LA SPESA PER IL 7°PQ. ("Money out")

La tabella sottostante presenta nella colonna 6 il "totale delle risorse proprie" per membro al bilancio 2013, mentre invece nella colonna 7 viene evidenziata la quota percentuale di contributo al bilancio dell'UE per paese, dove spiccano la Germania e la Francia, che contribuiscono rispettivamente, con il 19,9% e 16,7%, non di meno, l'Italia la quale ha contribuito con quasi il 13%.

Come accennato sopra, questo calcolo presuppone che tutti i finanziamenti del 7° P.Q siano derivanti dal bilancio per il 2013, mentre in realtà dovrebbe coinvolgere i bilanci degli anni 2007-2019. Anche se, tuttavia, la percentuali per il contributo al bilancio comunitario sono in gran parte stabili nel tempo, questa semplificazione sembra giustificabile al fine di ottenere risultati grezzi ben prima del 2020.

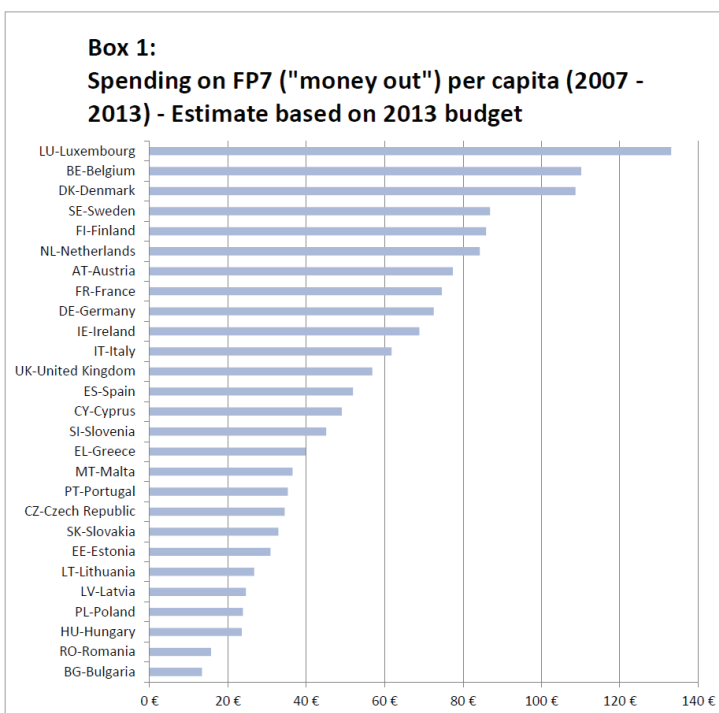


Column 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Member State	Population 2013	FP7 Funding Received 2007 - 2013	Funding %	FP7 Funding received per capita 2007 - 2013	EU Budget Contribution 2013	Contribution %	FP7 Contribution based on Budget 2013	FP7 contribution based on Budget 2013 per capita	Difference between FP7 Funding received and contribution to FP7 budget	Difference between FP7 Funding received and contribution to FP7 budget, in %	Amount of FP7 Funding received per 1 € contribution to FP7 budget	Difference between FP7 Funding received and contribution to FP7 budget per capita
AT-Austria	8.451.860	859.000.000 €	2,93	101,63 €	2.931.927.302 €	2,23	654.192.093 €	77,40 €	204.807.907 €	0,70	1,31 €	24,23 €
BE-Belgium	11.161.642	1.381.700.000 €	4,72	123,79 €	5.510.443.714 €	4,20	1.229.528.681 €	110,16 €	152.171.319 €	0,52	1,12 €	13,63 €
BG-Bulgaria	7.284.552	82.500.000 €	0,28	11,33 €	437.005.538 €	0,33	97.507.727 €	13,39 €	-15.007.727 €	-0,05	0,85 €	-2,06 €
CY-Cyprus	865.878	62.700.000 €	0,21	72,41 €	190.155.310 €	0,14	42.428.781 €	49,00 €	20.271.219 €	0,07	1,48 €	23,41 €
CZ-Czech Republic	10.516.125	199.500.000 €	0,68	18,97 €	1.623.978.090 €	1,24	362.353.332 €	34,46 €	-162.853.332 €	-0,56	0,55 €	-15,49 €
DE-Germany	80.523.746	5.521.800.000 €	18,85	68,57 €	26.174.240.845 €	19,94	5.840.179.393 €	72,53 €	-318.379.393 €	-1,09	0,95 €	-3,95 €
DK-Denmark	5.602.528	772.000.000 €	2,64	137,79 €	2.728.158.040 €	2,08	608.725.673 €	108,65 €	163.274.327 €	0,56	1,27 €	29,14 €
EE-Estonia	1.320.174	67.800.000 €	0,23	51,36 €	182.571.535 €	0,14	40.736.636 €	30,86 €	27.063.364 €	0,09	1,66 €	20,50 €
EL-Greece	11.062.508	773.600.000 €	2,64	69,93 €	1.973.386.637 €	1,50	440.315.807 €	39,80 €	333.284.193 €	1,14	1,76 €	30,13 €
ES-Spain	46.727.890	2.333.900.000 €	7,97	49,95 €	10.869.016.894 €	8,28	2.425.170.948 €	51,90 €	-91.270.948 €	-0,31	0,96 €	-1,95 €
FI-Finland	5.426.674	737.100.000 €	2,52	135,83 €	2.088.482.791 €	1,59	465.996.864 €	85,87 €	271.103.136 €	0,93	1,58 €	49,96 €
FR-France	65.578.819	3.560.200.000 €	12,15	54,29 €	21.917.307.737 €	16,69	4.890.342.752 €	74,57 €	-1.330.142.752 €	-4,54	0,73 €	-20,28 €
HU-Hungary	9.908.798	220.300.000 €	0,75	22,23 €	1.043.337.120 €	0,79	232.796.664 €	23,49 €	-12.496.664 €	-0,04	0,95 €	-1,26 €
IE-Ireland	4.591.087	424.900.000 €	1,45	92,55 €	1.416.171.908 €	1,08	315.986.165 €	68,83 €	108.913.835 €	0,37	1,34 €	23,72 €
IT-Italy	59.685.227	2.778.200.000 €	9,48	46,55 €	16.512.541.084 €	12,58	3.684.393.475 €	61,73 €	-906.193.475 €	-3,09	0,75 €	-15,18 €
LT-Lithuania	2.971.905	48.200.000 €	0,16	16,22 €	355.149.179 €	0,27	79.243.365 €	26,66 €	-31.043.365 €	-0,11	0,61 €	-10,45 €
LU-Luxembourg	537.039	27.200.000 €	0,09	50,65 €	320.298.436 €	0,24	71.467.224 €	133,08 €	-44.267.224 €	-0,15	0,38 €	-82,43 €
LV-Latvia	2.023.825	29.700.000 €	0,10	14,68 €	222.664.412 €	0,17	49.682.438 €	24,55 €	-19.982.438 €	-0,07	0,60 €	-9,87 €
MT-Malta	421.364	13.700.000 €	0,05	32,51 €	68.916.769 €	0,05	15.377.191 €	36,49 €	-1.677.191 €	-0,01	0,89 €	-3,98 €
NL-Netherlands	16.779.575	2.347.500.000 €	8,01	139,90 €	6.335.721.003 €	4,83	1.413.670.313 €	84,25 €	933.829.687 €	3,19	1,66 €	55,65 €
PL-Poland	38.533.299	343.800.000 €	1,17	8,92 €	4.114.329.242 €	3,13	918.017.871 €	23,82 €	-574.217.871 €	-1,96	0,37 €	-14,90 €
PT-Portugal	10.487.289	373.300.000 €	1,27	35,60 €	1.659.021.566 €	1,26	370.172.477 €	35,30 €	3.127.523 €	0,01	1,01 €	0,30 €
RO-Romania	20.020.074	119.300.000 €	0,41	5,96 €	1.406.654.949 €	1,07	313.862.675 €	15,68 €	-194.562.675 €	-0,66	0,38 €	-9,72 €
SE-Sweden	9.555.893	1.271.100.000 €	4,34	133,02 €	3.720.303.190 €	2,83	830.100.027 €	86,87 €	440.999.973 €	1,51	1,53 €	46,15 €
SI-Slovenia	2.058.821	131.400.000 €	0,45	63,82 €	415.588.866 €	0,32	92.729.090 €	45,04 €	38.670.910 €	0,13	1,42 €	18,78 €
SK-Slovakia	5.410.836	61.600.000 €	0,21	11,38 €	796.759.213 €	0,61	177.778.479 €	32,86 €	-116.178.479 €	-0,40	0,35 €	-21,47 €
UK-United Kingdom	63.905.297	4.751.900.000 €	16,22	74,36 €	16.273.889.478 €	12,40	3.631.143.862 €	56,82 €	1.120.756.138 €	3,83	1,31 €	17,54 €
All Member States	501412825	29.293.900.000 €	100,00	58,42 €	131.288.020.848 €	100,00	29.293.900.002 €	58,42 €	-2 €	0,00	1,00 €	

Entrando leggermente nel particolare, nel Box 1, si evidenzia l'ammontare della spesa sul 7° PQ pro capite, il Lussemburgo, il Belgio e la Danimarca hanno speso ciascuno più di 100 € pro capite dimostrandosi i maggiori contributori, viceversa la Bulgaria e la Romania con le rispettive cifre, al di sotto di 20

€, risultano gli ultimi contributori.

Per quanto riguarda l'Italia invece risulta essere in undicesima posizione, facendo registrare un contributo al budget del 7° PQ pari a 60 euro pro capite.





## PROVENTI DAL 7° PQ (“MONEY IN”)

Sempre tenendo presente la tabella, la colonna 3 evidenzia a quanto corrisponde il finanziamento del 7° P.Q per gli organismi di ricerca o le imprese dei diversi Stati membri. Il sostegno finanziario complessivo di tutti i 27 Stati membri per il periodo 2007-2013 raggiunge quasi i 29,3 miliardi €.

A fronte delle risorse messe a disposizione dagli Stati Membri è interessante analizzare quante di queste si traducano in finanziamenti ad imprese e centri di ricerca dei rispettivi Paesi.

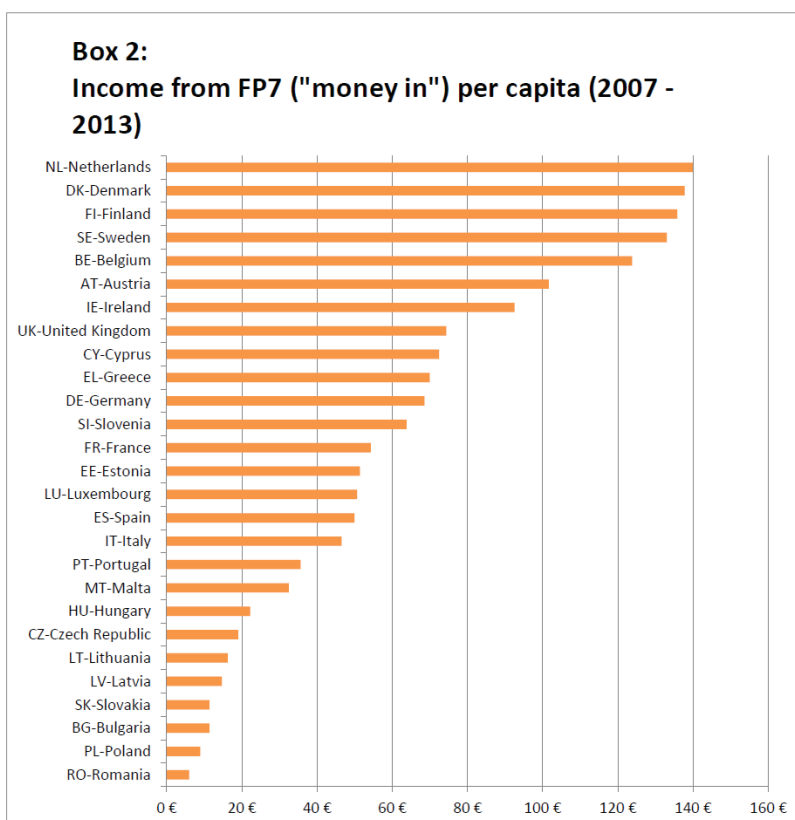
I dati espressi in termini assoluti vedono Germania e Regno Unito come i maggiori beneficiari dei finanziamenti stanziati dal 7° PQ con quote rispettivamente pari al 18,8% e 16,2%.

Potrebbe essere più interessante svolgere una ripartizione del reddito da 7° PQ pro capite, come presentato nella colonna 5 della prima tabella, ed illustrata nel Box 2.

Mentre l’Olanda, la Danimarca, la Finlandia e la Svezia nel periodo 2007-2013 si sono assicurate un reddito totale pro capite superiori a 130 €, viceversa per la Polonia e Romania questi rendimenti pro capite erano meno di 10 €.

Sorprende poi vedere che il reddito pro capite dell’Irlanda è più alto del Regno Unito, e che anche la Grecia è leggermente davanti alla Germania.

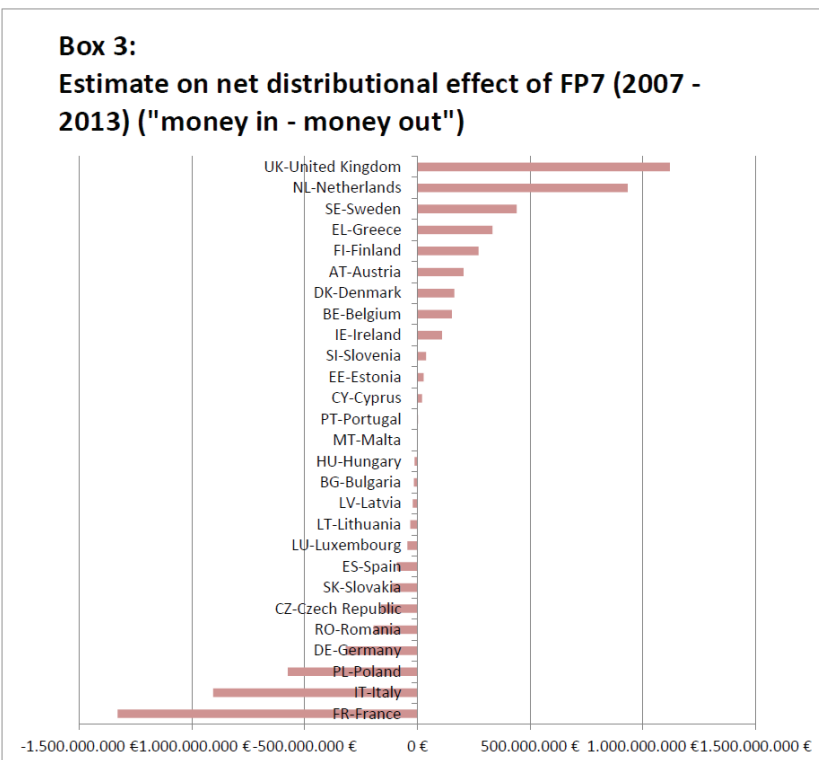
Per quanto riguarda l’Italia, si attesta sui 46,50 €, piazzandosi diciassettesima su ventisette totali.



## EFFETTI DISTRIBUTIVI MONETARI NETTI

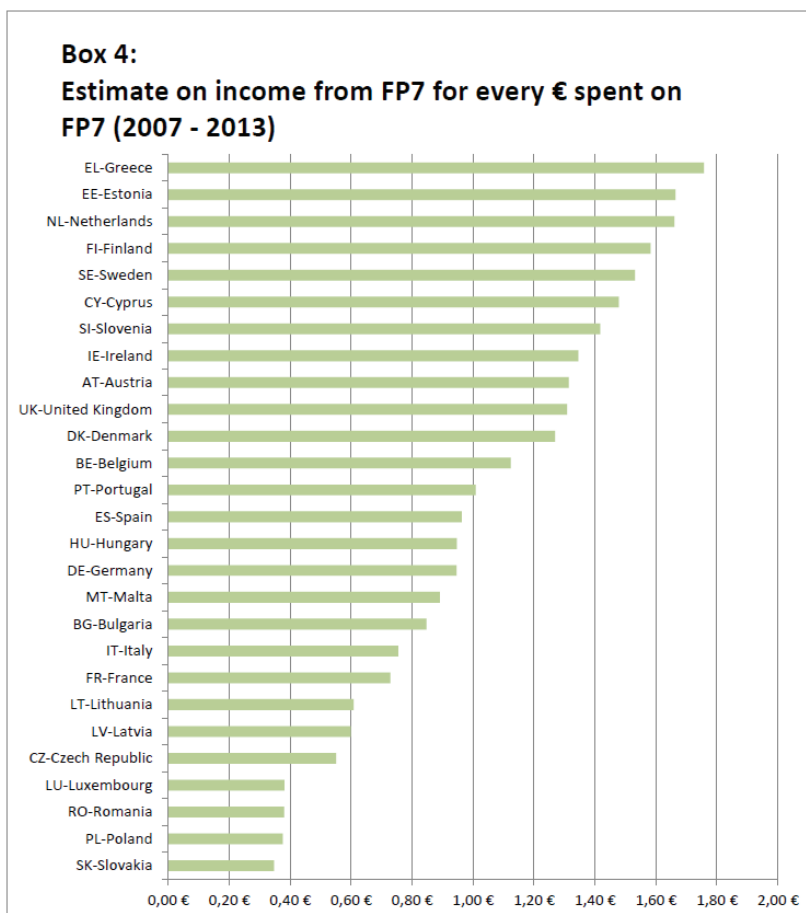
La parte più interessante di questa analisi è nel mettere a confronto diretto la spesa per 7° P.Q e il reddito da 7°P.Q. Nelle colonne 10 e 11, della tabella precedente, è possibile vedere le differenze sia in valori assoluti sia in valori percentuali per ogni Stato Membro, mentre nella colonna 13 sono presenti i risultati su base pro capite.

Nel Box 3 è possibile verificare la posizione di ciascuno degli Stati membri per quanto riguarda gli importi in valore assoluti. I risultati distributivi più significativi sono del Regno Unito e Paesi Bassi, con un "surplus" rispettivo di 1,1 e 0,9 miliardi di €. Nota dolente invece per l’Italia accompagnata dalla Francia che fanno registrare “deficit” rispettivo di € 0.9 e 1.3 miliardi.



Oltre ai quattro paesi all'estremità del grafico, degno di nota è la Grecia che presenta un avanzo netto di oltre € 300 milioni.

Inoltre la Spagna, anche se è collaboratore piuttosto che beneficiario, registra una performance migliore rispetto





ad Italia e Francia. La Polonia è di gran lunga il maggior contributore netto dei "nuovi Stati membri", con una posizione di quasi -600.000 mila €, che è quasi due volte più grande come il contributo della Germania.

È senza dubbio utile analizzare quanto abbia prodotto ogni euro investito dagli Stati Membri nel 7°P.Q.

Anche in questo caso, spicca la posizione della Grecia che fa registrare il miglior risultato, infatti ha ricevuto € 1.80 per ogni euro investito nel 7° PQ.

Anche Svezia, Estonia e Lituania fanno registrare buone performance con un ritorno di investimento pari ad € 1.50.

I risultati peggiori sono quelli di Slovacchia, Polonia e Romania che hanno ricevuto meno di 0,40 centesimi € per ogni € investito.

Non è meritevole di lode, anche l'Italia, visto che non fa registrare una buona performance, infatti per ogni euro investito ne sono tornati indietro solo di € 0.80.

Infine, nel box 5 si esamina nuovamente la situazione pro capite, attraverso la stima degli effetti distributivi del 7° PQ.

Per ogni abitante degli Stati membri il 7° PQ ha generato pro capite per ogni popolazione, proventi netti di 50 € per l'Olanda, la Finlandia e la Svezia. Per la Grecia e la Danimarca questo surplus è ancora di 30 €. All'estremità opposta, ogni lussemburghese ha dato un contributo netto di oltre 80 € al 7°PQ, mentre per la Francia e la Slovacchia tale cifra è vicina a 20 €.

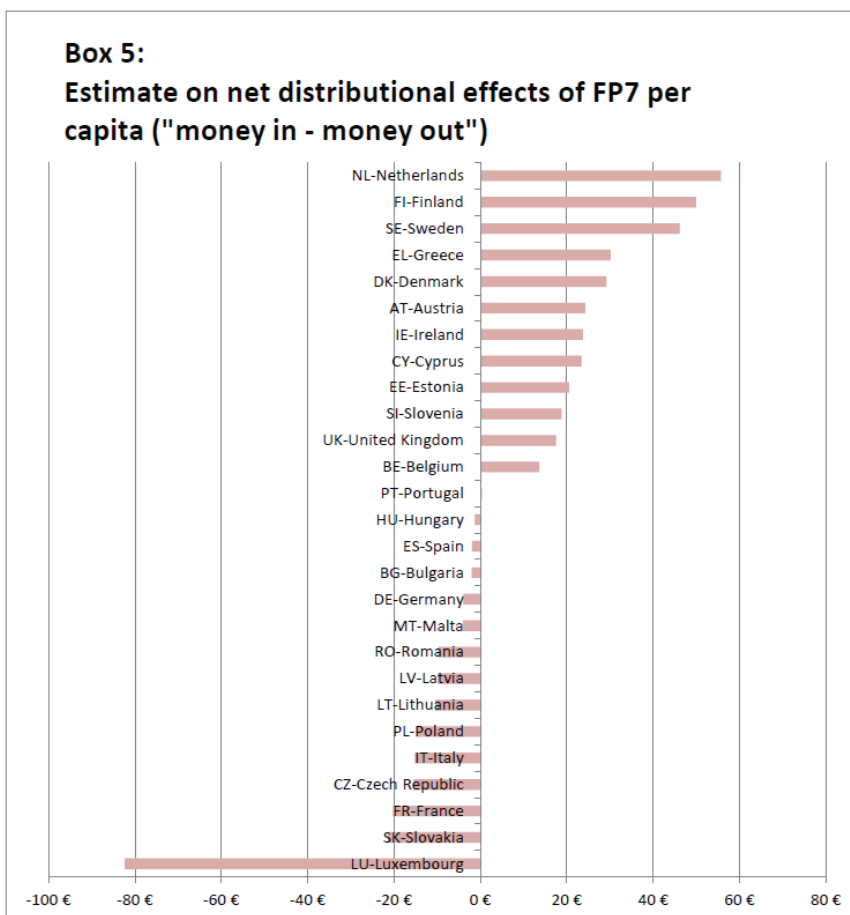
**ALCUNE CONCLUSIONI**

L'analisi dei calcoli presentati nel corrente documento, ci invitano a svolgere un serie di riflessioni in modo tale che possano utilizzate come punti di partenze per futuri dibattiti:

- Sorprendente, ma non più di tanto i "deficit" dell'Italia sempre accompagnata dalla Francia, con un importo complessivo di oltre 2,2 miliardi di €, il "manqué à gagner" di questi due paesi è in termini assoluti molto più grande rispetto al "deficit" presentato da tutti i "nuovi Stati membri" presi insieme.

- Un altro dato non troppo positivo dell'Italia, è che per ogni euro versato per il 7° P.Q, ne riceve 0,80, il che evidenzia una certa lacuna nell'intercettare questi finanziamenti.
- Infine, un paese che ha ricevuto enorme attenzione del pubblico negli ultimi anni, è la Grecia, la quale merita di essere messa in evidenza nell'abito del 7°P.Q mostrando un avanzo netto di oltre € 300 milioni.

L'insieme di questi dati dimostra che non esiste una relazione diretta tra risorse investite nel 7° PQ e finanziamenti ottenuti. I Paesi che presentano i progetti migliori ottengono i finanziamenti, ciò dovrebbe costituire un incentivo per



tutti quei Paesi che non hanno ottenuto buoni risultati. La meritocrazia premia, questo è il messaggio che deve essere diffuso tra le imprese ed i centri di ricerca sparsi in Europa. Infine una riflessione dovrebbe essere aperta sul tema della costruzione dello spazio europeo della ricerca. L'eterogeneità dei risultati raggiunti dagli Stati Membri sottolinea l'esistenza di un grande problema, esistono ancora in Europa livelli molti diversi nella qualità della ricerca e nella qualità scientifica.